

Il Consiglio del Voivodato di Masovia ha proclamato l'anno 2024 nella Masovia come l'Anno di Stanisław Grzepecki, una figura importante ma forse ancora sconosciuta ad un ampio pubblico. Molti abitanti di Mława e della regione non sono consapevoli che, a soli 21 km da questa città, nel villaggio di Grzepeck, situato nel comune di Wieczfnia Kościelna, esattamente 500 anni fa, nacque questo illustre studioso rinascimentale.

Stanisław Grzepecki nacque nel 1524 da una famiglia nobile al tempo di estrazione abbastanza benestante avente lo stemma Świnka. Mikołaj Grzepecki, il padre di Stanisław si occupava dell'istruzione dei suoi figli e mandò entrambi i figli a studiare a Cracovia. A partire dal 1537, all'età di 14 anni, Stanisław studio' all'Accademia Jagellonica, ma ottenne il diploma di baccalaureatus solo nel 1556, poiché i disordini studenteschi legati alla diffusione delle idee riformiste lo costrinsero a interrompere gli studi. Non ottenne un incarico come docente all'Accademia, tornò in Masovia, dove visse probabilmente a Mława e si dedicò alla scrittura di una delle sue opere. Durante il suo soggiorno in Masovia, Grzepecki lavoro' come insegnante privato e dedicando il suo tempo libero alla ricerca scientifica.

A Cracovia, dove tornò nel 1562, si occupò nel redigere e tenere lezioni, dove nel frattempo si dedicava alla preparazione del materiale per la pubblicazione delle sue scritti. Nel 1563 ottenne il titolo di "*magister artium*" e fu poi nominato membro del Collegium Maius dei professori all'Accademia di Cracovia. Assunse la cattedra presso la Facoltà delle Arti Liberali, dove insegnò il greco. L'ottenimento di questo prestigioso incarico ebbe un impatto negativo sulle finanze di Grzepecki, tanto che Jan Brożek, il suo biografo del XVII secolo, scrisse: "*Non aveva lenzuola, solo un cuscino di cuoio, e sotto la testa metteva il Pentateuco o un altro libro greco*". Il motivo che questo creatore rinascimentale fosse completamente dedito alla scienza è dimostrato anche dal fatto che gran parte dei guadagni derivanti dalla sua posizione di professore reale veniva destinata all'acquisto di libri e monete antiche. La sua preziosa collezione numismatica, composta da monete antiche, fu donata poi all'Accademia di Cracovia. Poco prima della sua morte, ottenne l'incarico di tesoriere al Collegium Maius. Stanisław Grzepecki morì il 1° dicembre 1570, a soli 46 anni. Sulla sua tomba fu inciso il seguente epitaffio: "*Filosofo nella vita e nei costumi*". Questo è giustificato dal fatto che si allontanò consapevolmente dagli incarichi e dalle posizioni che gli avrebbero garantito una vita agiata. Conduceva una vita austera, quasi spartana.

Il Patrono dell'Anno 2024 in Masovia può essere certamente definito un uomo del Rinascimento. Possedeva un'abilità straordinaria nell'apprendimento delle lingue straniere, parlava latino, greco ed ebraico. È chiamato "il Sarmata esperto nelle lingue". È conosciuto a livello mondiale come biblista, mentre in Polonia come matematico, autore di un manuale per geometri, considerato il primo libro tecnico scritto in polacco. Va inoltre ricordato che tra i suoi interessi e studi vi era anche la storia. È importante sapere che era amico di un altro grande autore rinascimentale, Jan Kochanowski. Una prova di questa amicizia è rappresentata da un distico latino scritto dal poeta in un libro donato a Grzepecki:

*"Quando mi accingo a partire per un lungo viaggio nel mondo,  
Ti lascio questo pegno di eterna amicizia.  
Caro Grzepecki, è vero che non è nulla di grande,  
Ma misura il dono, anche se piccolo, con il mio cuore."*

(Traduzione di Prof. Elwira Buszewicz)

Il libro con la dedica autografa del Poeta è conservato nella Biblioteca Jagellonica.

Stanisław Grzepski ha nel suo repertorio due opere letterarie significative ce lo fanno fatto ricordare. Raccoglieva e analizzava il materiale per entrambe mentre risiedeva a Mława. Il primo libro che gli diede notorietà è *Geometria, To jest Miernicka Nauka, po Polsku krótko napisana z Greckich i z Łacińskich ksiąg* (*Geometria, ovvero la Scienza del Misuratore, brevemente scritta in polacco, dalle opere greche e latine*). Questo è il primo manuale polacco di geometria e misurazione. Si compone di descrizioni riguardanti i principi della geometria, la creazione di misurazioni di superfici, di "altezza", "distanza" e "profondità". L'innovazione risiede nell'uso della terminologia polacca in questo campo. L'opera di Grzepski è scritta in modo chiaro e comprensibile; gli esempi di terminologia utilizzata dall'autore suonano piuttosto tecnici, ma sempre comprensibili, ad esempio: linea - linea, superficie - superiorità, perpendicolare - perpendicolare, angolo acuto - angolo aguzzo, angolo ottuso - smussato, ecc.

La seconda opera importante di Grzepski si intitola *De multiplici siclo et talento hebraico. Item de mensuris hebraicis, tam aridorum quam liquidorum* (*Sui molteplici sicli e talenti ebraici, nonché sulle misure ebraiche, sia di liquidi che di solidi*), dedicata al sistema di misure antiche (non solo ebraiche). Quest'opera gli conferì fama in tutta Europa, poiché contribuì allo sviluppo degli studi biblici. È basata sul testo biblico e dedicata alle misure e ai pesi nella Bibbia. In questa opera, Grzepski utilizzò tutte le sue abilità e conoscenze di numismatica, geometria e filologia di alto livello. Il lavoro è puramente analitico e le ricerche dimostrano la piena autonomia intellettuale dell'autore.

Anna Rychlicka